

## A MILANO

# Cristiani e musulmani insieme per la Colletta alimentare

di MAGDI ALLAM

L'integrazione degli immigrati musulmani passa anche tramite la compartecipazione all'attività di solidarietà sociale promossa dall'associazionismo cattolico. E' quanto si verificherà domani a Milano in occasione della Giornata nazionale della Colletta alimentare. Con un gruppo di donne egiziane, al fianco dei volontari della Fondazione Banco Alimentare, impegnate nell'opera di raccolta di beni di prima necessità donati dai cittadini all'esterno dei supermercati. Realizzando una comunione di valori comuni all'umanità attraverso la testimonianza e l'impegno personale.

Secondo l'Istat sono 2.360.000 le famiglie italiane che vivono in condizioni di povertà relativa, per un totale di 6.786.000 persone, pari all'11,8% della popolazione nazionale. Ebbene nel 2004 il Banco Alimentare

ha sfamato ogni giorno 1.211.414 persone, raccogliendo 53.411 tonnellate di generi alimentari e distribuendoli a 7.234 enti caritatevoli convenzionati. Una straordinaria opera di solidarietà resa possibile dall'impegno quotidiano di 717 volontari e di una cinquantina di addetti retribuiti.

Quest'anno, nella Giornata nazionale della Colletta alimentare, saranno circa 100 mila i volontari in tutta l'Italia che, in prossimità di 5200 supermercati, inviteranno le persone a donare alimenti. Si darà loro il sacchetto della colletta insieme a un volantino indicante i prodotti alimentari da scegliere. Due i testimonial d'eccezione: Paolo Brosio e Giancarlo Fisichella. L'anno scorso circa 4 milioni e mezzo di italiani condivisero l'iniziativa, donando 6.945 tonnellate di cibo per un valore di 22.308.000 euro.

In Italia la rete «Banco

Alimentare» nacque nel 1989 dall'incontro tra Danilo Fossati, fondatore dell'industria alimentare Star, e don Luigi Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione. Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, spiega che Fossati e Giussani «si sono entusiasmati l'uno per l'altro e hanno immaginato che quello potesse rappresentare un gesto di educazione popolare alla condivisione, alla carità, al desiderio di bene per i cristiani e i non cristiani, divenendo esempio di sussidiarietà, cioè di valorizzazione dell'impeto positivo di chiunque, secondo la tradizione della Dottrina sociale della Chiesa». Dal 1999 la Fondazione Banco Alimentare è una Onlus associata alla Compagnia delle Opere.

Ebbene dalla solidarietà sociale intesa come educazione popolare, si è arrivati

alla sua percezione come veicolo d'integrazione degli immigrati. Grazie alla meritoria opera di un gruppo di volontarie della Società San Vincenzo De Paoli, che hanno avviato dei corsi di formazione alla cultura italiana a beneficio di un gruppo di donne egiziane residenti a Ponte Lambro a Milano. Un percorso attraverso la conoscenza e la visita dei luoghi emblematici del-

le radici greche, romane e cristiane della storia d'Italia. Soprattutto attraverso l'intreccio di rapporti di amicizia che hanno consentito di veicolare i valori del rispetto dell'altro, della vita, della libertà e della democrazia. Ed è così che domani si ritroveranno unite, donne cattoliche e musulmane, a condividere la straordinaria esperienza della Giornata nazionale della Colletta alimentare.

[www.corriere.it/allam](http://www.corriere.it/allam)